

Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo

1513 – 2013

25 aprile 2013 - 16 giugno 2013

Mostra

Roma, Complesso del Vittoriano, Salone Centrale



Presentazione dal sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<http://www.beniculturali.it/>

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani e Aspen Institute Italia promuovono a Roma presso il Complesso del Vittoriano dal 25 aprile al 16 giugno 2013 la mostra *Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513 – 2013*. La rassegna, che nasce sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, è organizzata in occasione del cinque-

centenario della composizione de *Il Principe* di Niccolò Machiavelli con il patrocinio e la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma Capitale e Camera di Commercio di Roma.

La mostra viene inaugurata mercoledì 24 aprile alle ore 18.00 presso il Complesso del Vittoriano. La curatela è di Alessandro Campi in collaborazione con Marco Pizzo con la direzione e il coordinamento generale di Alessandro Nicosia. Numerosi musei di grande prestigio insieme con importanti istituzioni e collezioni private hanno contribuito alla realizzazione di questa importante esposizione. Tra questi, solo per citarne alcuni, la Congregazione per la Dottrina della Fede della Città del Vaticano, la Casa del Machiavelli di Colmasino, l'Archivio di Stato di Firenze, la Biblioteca Medicea Laurenziana, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e i principali Musei del Polo Museale Fiorentino, la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, il Museo di Capodimonte di Napoli, la Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma, la Galleria Borghese, la Galleria nazionale d'Arte Moderna, il Museo Centrale del Risorgimento e i Musei Capitolini di Roma.

Il Percorso

La mostra – che si articola in sei sezioni - vuole ripercorrere la storia de *Il Principe*, la figura di Machiavelli e la fortuna che l'importante opera ha avuto nei secoli. Una serie di scrittori, di politici e di intellettuali dal XVI secolo ai giorni nostri hanno visto infatti nello scritto di Machiavelli il loro punto di riferimento ideale, contribuendo alla sua straordinaria diffusione in tutto il mondo grazie a traduzioni ed edizioni in più lingue.

1. Machiavelli e il suo tempo. In questa sezione si delinea il contesto storico in cui è vissuto Machiavelli, con i principali avvenimenti e protagonisti del periodo: dalla Congiura dei Pazzi alla morte di Lorenzo il Magnifico, dalla figura di Girolamo Savonarola alle Repubblica fiorentina di Pier Soderini, fino ad arrivare alla restaurazione medicea. Tra le moltissime opere esposte in questa sezione, emerge il Bando contro Niccolò Machiavelli del 19 febbraio 1513 proveniente dall'Archivio di Stato di Firenze e lo splendido Ritratto di Clemente VII di Sebastiano del Piombo del 1526 proveniente dal Museo di Capodimonte di Napoli.

2. L'arte della Guerra. Questa parte della mostra offre un approfondimento in merito all'opera di Machiavelli *Dell'arte della Guerra* scritta tra il 1516 e il 1520 in cui emergono le convinzioni politico-militari dell'autore. Fra le opere esposte viene presentata la prima edizione a stampa del volume del 1521, le successive edizioni del Cinquecento di questo libro e diverse armature storiche.

3. *Il Principe*. Momento centrale dell'esposizione, la sezione è dedicata al celebre trattato di cui sono esposte le più importanti e prestigiose edizioni a stampa, a partire da uno dei diciannove codici manoscritti ancora esistenti al mondo e dalle prime copie a stampa del 1532 di Firenze e di Roma, pubblicate dopo la morte di Machiavelli. Una galleria di importanti ritratti introducono la figura di Cesare Borgia, detto il Valentino, il condottiero che Machiavelli individua come principe ideale. **La sezione affronta, inoltre, la particolare vicenda della messa all'Indice dei Libri proibiti del *Principe* da parte della Chiesa.** In mostra saranno presenti importanti cimeli (lo schedario della Congregazione dell'Indice) provenienti dall'archivio storico del Sant'Uffizio. In questa sezione una parte è dedicata alle principali traduzioni de *Il Principe* in francese, in inglese, in latino tra Cinquecento e Seicento. Ad introdurre le opere librarie e pittoriche una grande installazione multimediale realizzata grazie alla straordinaria partecipazione di Pierfrancesco Favino che legge per la mostra la lettera di Niccolò Machiavelli a Francesco Vettori scritta il 10 dicembre 1513 in cui viene annunciata la compilazione del celebre trattato.

4. Machiavelli e i classici. Sezione speciale dedicata al rapporto profondo e fruttifero che Machiavelli ha con i 'classici' tanto importanti per la sua formazione. Esposta l'Introduzione del libro I dei Discorsi sulla prima decade di Tito Livio, Minuta autografa del Machiavelli, scritta su

recto e verso del foglio su carta sciolta s.d. 1513-1519, proveniente dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ed esposte anche sculture classiche provenienti dai Musei Capitolini. La minuta autografa dei Discorsi sulla prima decade di Tito Livio è uno dei diversi documenti autografi esposti in mostra come del resto le Historie fiorentine, manoscritto proveniente dalla Biblioteca Medicea Laurenziana.

5. Fortuna e diffusione de Il Principe. L'obiettivo è di mostrare a studiosi e grande pubblico come Il Principe sia stato al centro di studi, di scritti, di analisi di grandi intellettuali in questi secoli. Scopo di questa sezione far vedere come Il Principe sia stato tramandato e sia arrivato fino a noi. Qui vengono esposte alcune copie appartenute a celebri personaggi della cultura come, ad esempio, quella di Benedetto Croce, di Federico Chabod o celebri interpretazioni come quella contenuta nei Quaderni dal Carcere di Antonio Gramsci del 1930-1933 provenienti dalla Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Antonio Gramsci di Roma. Anche nella modernità tante personalità della cultura e della politica si sono interessate a Machiavelli: Mussolini, Gentile, Fanfani, Spadolini, Berlusconi. In mostra le copie di proprietà di questi celebri personaggi o le loro testimonianze.

6. Machiavelli e il nostro tempo: usi e abusi. Sezione dedicata a 'usi' e 'abusi' impropri de Il Principe. Giochi da tavola, videogiochi, francobolli, cartoline, libri di marketing che traggono ispirazione dalla 'filosofia' machiavellica. Questa parte vuole essere testimonianza di come il più grande pensatore politico della cultura contemporanea sia stato protagonista anche in ambiti diversi dal pensiero politico.